



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Prot. n. 2660

Cagliari, 02/02/2021

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

CRESS@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Commissione Tecnica V.I.A. – V.A.S.

ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP: 5581] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone. Proponente: Wpd Piano d'Ertilia - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) – Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura in oggetto, di competenza del M.A.T.T.M., la cui istanza è stata presentata dalla società Wpd Piano d'Ertilia, vista la nota prot. DVA n. 83945 del 20.10.2020 (prot. D.G.A. n. 21004 di pari data), con la quale il Ministero medesimo ha comunicato l'esito positivo di procedibilità dell'istanza, si rappresenta quanto segue.

L'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A alla Delib.G.R. n. 45/24 del 2017, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.), dei contributi trasmessi dalle altre Direzioni Generali regionali, dagli Enti e dalle Agenzie regionali, elencati in calce ed allegati alla presente, comunica le seguenti osservazioni.

Preliminarmente, è opportuno evidenziare che la localizzazione prescelta per l'intervento presenta molteplici criticità, alcune delle quali già messe in evidenza da questa Direzione Generale nell'ambito delle istruttorie di V.I.A. di competenza statale per gli impianti eolici di seguito elencati:

- "Parco Eolico Gomoretta", da realizzare in agro dei Comuni di Bitti (NU), Orune (NU) e Buddusò (SS), della potenza nominale di 45,045 MW, proposto dalla Società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy;
- Parco Eolico "Bitti- Terenass" da realizzare nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS), proposto dalla Società Green Energy Sardegna 2 S.r.l.;
- "Parco eolico di Nule e Benetutti", da realizzarsi nei comuni di Nule (SS), Benetutti (SS), Buddusò (SS) Orune (NU) e Osidda (NU), proposto dalla Società Innogy Italia S.p.A.

Inoltre si richiama la vicinanza dell'impianto eolico al Parco Regionale di Tepilora, per il quale la Regione Sardegna sta portando avanti un complesso sistema di azioni e interventi al fine, soprattutto, di tutelare



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

l'avifauna presente, e di reintrodurre alcune specie a rischio estinzione, che rendono difficilmente compensabili alcuni dei possibili impatti connessi alla realizzazione dell'impianto eolico in esame, come sarà illustrato successivamente nella presente nota.

Di seguito si espongono le principali criticità e carenze rilevate.

In relazione al **quadro di riferimento programmatico**:

1. nello S.I.A. si riporta che *"Sulla base dell'analisi del documento di Piano e dello scenario energetico attuale non emergono disarmonie tra la proposta progettuale e gli indirizzi del PEARS."* Si evidenzia, tuttavia, che il Piano energetico ambientale regionale della regione Sardegna ha, tra i suoi obiettivi principali, la creazione di reti territoriali basate essenzialmente su impianti di piccola taglia, destinati all'autoconsumo, supportati da sistemi di accumulo (OS2.2. Promozione della generazione distribuita da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo);
2. come evidenziato nello S.I.A. e come segnalato in alcuni dei contributi istruttori pervenuti e allegati alla presente, l'intervento interessa aree identificate nella Delib.G.R. n. 40/11 del 7.08.2015 come non idonee all'installazione di impianti eolici e, in particolare:
 - a. Aree rocciose e di cresta ed aree a quota superiore ai 900 m sul livello del mare, bene paesaggistico ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004;
 - b. Territori coperti da foreste e da boschi, bene paesaggistico individuato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g del D.Lgs. 42/2004;
 - c. Area buffer di 1600 m da "Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale" beni paesaggistici ai sensi dell'art. 48 comma 1, lettera a delle N.T.A. del P.P.R.;
 - d. Aree cartografate a pericolosità da frana Hg3 "Elevata" ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
3. la Delib.G.R. n. 3/17 del 2009¹ al Punto 2.7, prevede che: *"Saranno considerati idonei, quei siti caratterizzati da una ventosità media annua superiore a 5 m/s misurata a 70 m s.l.t., secondo una distribuzione di frequenza del tipo Weibull, stimata sulla base dei dati rilevati "in situ" tramite installazioni anemometriche prossime all'area di interesse, per un periodo di misura non inferiore ad 1 anno, certificati da imprese abilitate."* Tuttavia, negli elaborati (S.I.A. e Relazione sulle potenzialità anemologiche ed energetiche del sito) non viene specificato a quale quota siano state effettuate le misurazioni (nei grafici si riportano valori di velocità del vento a varie quote ma non è chiaro se siano valori effettivi o simulazioni);
4. le opere sembrerebbero interessare anche aree gravate da usi civici, dal momento che, nel documento *Piano particellare delle aree interessate da piazzole e viabilità di impianto*, viene incluso un mappale, ricadente in comune di Onanì, destinato ad area cantiere, il cui intestatario risulta essere il Demanio dello Stato. Risulta quindi necessario che il Proponente provveda ad effettuare le opportune verifiche con le amministrazioni comunali e con gli enti regionali competenti, al fine di inquadrare correttamente l'intervento all'interno della vigente disciplina in materia di usi civici. In riferimento all'Area generale di

¹ Recante Modifiche allo "Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici"(Delib. G.R. n. 28/56 del 26.7.2007), ora abrogata dalla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 - Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili da applicare ai provvedimenti avviati successivamente alla data della sua pubblicazione nel sito web istituzionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

cantiere, nello S.I.A. si precisa che non verrà individuata un'unica area da adibire a cantiere di base, mentre nel piano particellare e nelle tavole (WPD-B-TC1, WPD-B-TC2, WPD-B-TC3, ecc.) tale area viene individuata. L'area non viene, però, considerata nella valutazione degli impatti;

in merito al **quadro di riferimento progettuale**:

1. tenuto conto, anche sulla base di quanto segnalato da alcuni dei contributi istruttori pervenuti, delle criticità in merito alle aree individuate per il posizionamento di alcuni aerogeneratori, si ritiene necessario che il Proponente sviluppi un'adeguata analisi delle alternative, oltre all'alternativa zero;
2. l'analisi costi – benefici, nella valutazione delle esternalità a livello locale, non fa riferimento al progetto Life di reintroduzione dell'aquila del Bonelli;
3. il documento "Report dei trasporti speciali (Road survey report) - WPD-B-All-4", presentato unicamente in lingua inglese, dovrà essere prodotto in italiano;

in relazione al **quadro di riferimento ambientale**:

1. in relazione agli impatti sulla componente fauna si segnala in primis una forte criticità legata alle interferenze che l'intervento in progetto avrebbe sulle azioni, previste all'interno del Parco Regionale di Tepilora, nel territorio comunale di Bitti, connesse all'attuazione del progetto LIFE (LIFE 16 NAT/ES/000235) relativo alla reintroduzione in Sardegna dell'Aquila di Bonelli che verrà realizzato dall'ISPRA e dagli spagnoli del GREFA in accordo con l'Agenzia Forestas. Per gli aspetti di dettaglio si rimanda al parere di competenza trasmesso dalla medesima Agenzia;

Si rappresenta, inoltre, che l'impianto in questione potrebbe determinare una sottrazione di habitat non esclusivamente in corrispondenza delle piazzole, ma anche per il sistema di viabilità interna e per le opere connesse (sottostazione). Si segnala, a tal proposito, che l'indagine faunistica riportata nel Quadro ambientale dello S.I.A., sembrerebbe interessare unicamente le aree previste per la realizzazione delle piazzole;

2. con riferimento alla componente flora e vegetazione, il progetto prevede l'espianto di circa 118 individui arborei (quasi esclusivamente sughere), di cui il Proponente prevede il reimpianto " [...] secondo le migliori tecniche agronomiche e sotto la supervisione di un esperto". In particolare, per la realizzazione della stazione di utenza in comune di Buddusò, si prevede la sottrazione di una superficie boscata di circa 4.500 m², comprensivi della viabilità di accesso, con la conseguente asportazione di circa 70 alberi. Per quanto riguarda l'espianto degli esemplari di Quercus Suber, soggetti a specifica tutela da parte della L.R. 4/94, si evidenzia che non risulta individuata l'area del possibile reimpianto e che, come segnalato dal Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari del C.F.V.A., "... è necessario presentare un progetto di rimboschimento compensativo in applicazione della D.G.R. 11/21 del 11.03.2020";
3. in riferimento agli impatti sul paesaggio si rimanda a quanto evidenziato dai Servizi tutela del paesaggio e vigilanza territorialmente competenti;
4. in merito all'impatto acustico:
 - a. la documentazione predisposta dalla Società Proponente per la valutazione previsionale di impatto acustico, si ritiene debba essere integrata rielaborando, a una scala adeguata e con opportuna risoluzione grafica, le mappe delle isofoniche che simulano il clima acustico ante-operam e post-operam; dovranno inoltre essere indicati, in forma tabellare, i livelli sonori in corrispondenza dei



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

- ricettori, riportando il livello di rumore residuo e i valori previsionali elaborati sia con il modello Windpro-DECIBEL che con il modello Nord2000;
- b. non risulta suffragata da adeguati riscontri la tipologia di utilizzo di tutti i potenziali ricettori, in funzione delle distanze dagli aereogeneratori, come individuate dalla Delib.G.R. 3/17 del 2009 (300 m dagli edifici a frequentazione diurna e 500 m da quelli a frequentazione notturna e/o ad uso residenziale). Sulla base di un approfondimento sulla tipologia di utilizzo degli edifici (rif. *Elaborato WPD-B-TA9-1- Carta con individuazione e classificazione dei fabbricati entro 1000 metri dal parco eolico*), si ritiene che l'analisi previsionale debba essere estesa ai ricettori significativi, per distanza e frequentazione (anche non continuativa), valutando anche la fase di cantiere;
 - c. rispetto ai ricettori considerati nello studio, si evidenzia la criticità del superamento del limite assoluto di emissione notturno in corrispondenza del ricettore F45 (catastralmente classificato A3-Abitazioni di tipo economico). Da ultimo, si rileva la necessità di approfondire, mediante l'esecuzione di ulteriori indagini fonometriche, la verifica del criterio differenziale per il periodo notturno;
5. l'analisi del fenomeno dell'ombreggiamento, di cui alla Delib.G.R. 3/17 del 2009, non esamina la possibilità di formazione di gelo permanente nelle strade, che si ritiene debba essere valutata, nelle condizioni climatiche di potenziale massima criticità;
 6. per quanto riguarda gli impatti cumulativi, il Proponente ha considerato la presenza degli impianti eolici già realizzati nell'area, per quanto attiene la componente paesaggio, la percezione visiva e l'ombreggiamento, mentre non ha tenuto conto della concomitanza di diversi progetti nell'area vasta, tra cui quelli proposti dalla Società Green Energy Sardegna 2 S.r.l. (*Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 21 MW da realizzarsi nel Comune di Nule (SS) e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ivi compresi i cavidotti di media tensione e le opere di connessione alla Rete di trasmissione Nazionale ricadenti nei comuni di Nule (SS), Osidda (NU) e Buddusò (SS)*), con procedimento di V.I.A. regionale in corso, e il Parco eolico denominato "Bitti - Terenass" formato da n. 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS), con procedimento di VIA nazionale in corso - [ID_VIP: 5476] e quello proposto dalla Società Innogy Italia S.p.A. (*Parco eolico di Nule e Benetutti*), da realizzarsi nei comuni di Nule (SS), Benetutti (SS), Buddusò (SS) Orune (NU) e Osidda (NU), con procedimento di VIA nazionale in corso [ID_VIP: 5471]). Si rileva che gli effetti cumulativi, anche degli impianti esistenti, dovranno essere valutati in riferimento a tutte le componenti interferite, ovvero, oltre al paesaggio e all'impatto visivo, alla vegetazione, alla fauna (soprattutto avifauna e chiroterofauna) e al rumore. Si evidenzia inoltre l'opportunità, per quanto riguarda l'uso del suolo e gli aspetti socio-economici, di tenere in considerazione la presenza di un numero considerevole di strutture di fondazione di dimensioni molto rilevanti immerse nell'immediato sottosuolo, valutando l'effetto di tale interferenza nell'utilizzo agro-pastorale a cui verranno restituiti i terreni dopo la dismissione dell'impianto, considerate le lavorazioni, anche profonde, a cui sono possono essere sottoposti;
 7. in riferimento al Piano di monitoraggio delle componenti ambientali, si rimanda a quanto evidenziato dall'A.R.P.A.S.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

In conclusione, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza in ordine ai potenziali impatti connessi alla realizzazione dell'intervento in oggetto, si chiede di acquisire le integrazioni e i chiarimenti relativi a quanto sopra riportato.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, la scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.

Si allegano:

- nota n. 76764 del 9.11.2020 (Prot. D.G.A. n. 22621 del 9.11.2020) di ARGEA;
- nota n. 16096 del 12.11.2020 (Prot. D.G.A. n. 23202 del 13.11.2020) dell'Agenzia Forestas;
- nota n. 32942 del 13.11.2020 (Prot. D.G.A. n. 23193 del 13.11.2020) del Servizio del Genio civile di Sassari;
- nota n. 79074 del 19.11.2020 (Prot. D.G.A. n. 23761 del 19.11.2020) del Servizio Ispettorato ripartimentale di Sassari del C.F.V.A.;
- nota n. 85796 del 14.12.2020 (Prot. D.G.A. n. 25674 del 14.12.2020) del Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro del C.F.V.A.;
- nota n. 12490 del 17.12.2020 (Prot. D.G.A. n. 26006 del 17.12.2020) del Servizio Difesa del Suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna;
- nota n. 50422 del 18.12.2020 (Prot. D.G.A. n. 26145 del 18.12.2020) del Servizio Tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est;
- nota n. 11207 del 18.12.2020 (Prot. D.G.A. n. 26219 del 21.12.2020) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti;
- nota n. 50662 del 21.12.2020 (Prot. D.G.A. n. 26348 del 22.12.2020) del Servizio Tutela paesaggio Sardegna centrale;
- nota n. 42692 del 22.12.2020 (Prot. D.G.A. n. 26434 del 22.12.2020) del Dipartimento ARPAS di Nuoro e Ogliastra.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale

Andreina Farris

P. Arba/Servizio S.V.I.A.

A. Nivola/Servizio S.V.I.A.

B. Coni/Servizio S.V.I.A.

F. Mulliri/Resp. Sett. V.I.A.

D. Manca/Dir. Serv. V.I.A.